

Consiglio comunale: tra i temi il debito con Edison e gli interventi contro il rischio idraulico a Tivoli

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Siracusa, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro per domani 26 maggio alle 17.30 e torna all'ordine del giorno la proposta di ratifica di un debito fuori bilancio da 1 milione 141 mila euro determinato dalla gestione dell'illuminazione pubblica in città. La questione era stata affrontata un mese fa, ma allora si decise di rinviarla a una successiva seduta per poter ascoltare anche l'assessore al Bilancio e al Contenzioso, Pierpaolo Coppa, che in quella circostanza era assente. Più che un vero e proprio debito fuori bilancio, infatti, il provvedimento serve ad accantonare in via cautelativa la somma necessaria a coprire una richiesta della Edison, vecchio gestore del servizio. Essa ammonta a 3,2 milioni di euro e la parte restante è già stata prevista in bilancio. Tuttavia, tra Comune e azienda è in corso un contenzioso il cui esito è ancora aperto. Il credito vantato da Edison si riferisce al periodo che va da marzo 2020 ad agosto 2022. A seguire, il consiglio comunale si occuperà di altri quattro punti all'ordine del giorno, di cui tre sono mozioni. La prima, a firma di Francesco Vaccaro, per una convenzione con l'Ente di sviluppo agricolo per interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico a Tivoli, poi una di Sergio Bonafede per un protocollo con "le università per la promozione dello sviluppo culturale, scientifico ed economico del territorio, nonché per la collaborazione tecnico-scientifico e organizzativa in materia di protezione civile e gestione delle emergenze" e infine una del gruppo di Fratelli d'Italia per la realizzazione del percorso pedonale in via Delfica e in via Lo

Bello. Infine sarà discusso un atto di indirizzo, proposto da Ivan Scimonelli, con il quale si impegna l'Amministrazione e potenziare l'Ufficio stampa del Comune attraverso concorso e recependo il protocollo d'intesa firmato lo scorso 28 gennaio da Associazione nazionale comuni d'Italia Anci e Federazione nazionale della stampa italiana.